



## **19-07-17 RASSEGNA STAMPA**

19-07-16 DE CASTRO CAPOGRUPPO S&D IN COMMISSIONE AGRICOLTURA PARLAMENTO  
UE  
ansa

19-07-16 UE. CENTINAIO A BRUXELLES- PAC, ZUCCHERO, PESTE SUINA,  
ACCORDO MERCOSUR E RISO DA MYANMAR AL CENTRO DEGLI INCONTRI  
Agricoltura

19-07-17 UE-MERCOSUR, CRESCE LA FRONDA DEI PAESI CONTRARI- A RISCHIO  
ZUCCHERO, RISO E CARNI  
Agrisole

19-07-16 PERCHÈ IL MERCATO NON SI MUOVE  
Risoitaliano

19-07-16 VENETO, OLTRE 26 MILIONI DI NUOVI CONTRIBUTI PER  
DIVERSIFICAZIONE E AGROAMBIENTE  
Agrisole



19-07-16

## **De Castro capogruppo S&D in Commissione Agri Parlamento Ue**

### **PE per Pac sostenibile a livello economico, sociale, ambientale**

(ANSA) - STRASBURGO - "La sfida che abbiamo di fronte nei prossimi cinque anni si chiama Pac: dobbiamo riformare la Politica agricola comune ponendo al centro i diritti e gli interessi degli agricoltori, dei consumatori e di tutti gli operatori del sistema agroalimentare". Lo dichiara in una nota l'eurodeputato PD Paolo De Castro, commentando la sua elezione a coordinatore, responsabile per il Gruppo S&D, alla Commissione agricoltura del Parlamento europeo. E aggiunge: "ringrazio tutti per avermi onorato della loro fiducia e di una tale responsabilita' e auspico che il collega popolare Herbert Dorfmann venga indicato dal suo gruppo nella stessa funzione".

Per il coordinatore S&D "il primo obiettivo resta la riforma della Pac 2020-2027, ma per questo - mette in guardia - bisogna avanzare senza fretta: dobbiamo prima sapere su quante risorse di bilancio potranno contare l'agricoltura e il mondo rurale nei prossimi 7 anni, e conoscere il nome del nuovo commissario Ue all'agricoltura. Nel frattempo continueremo a lavorare per garantire una produzione europea sempre piu' sostenibile a livello economico, sociale e ambientale".

Sono certo - ha concluso De Castro - che grazie ad una maggioranza europeista in seno alla ComAgri per il 60% composta da deputati progressisti, popolari e liberali, e al peso specifico che i deputati di Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Grecia e Romania avranno nel processo decisionale della ComAGri, potremo garantire i diritti dei 513 milioni di cittadini e gli interessi dei nostri 10 milioni di agricoltori, ponendo al centro della nostra azione il rilancio del settore produttivo mediterraneo".(ANSA).

19-07-16

## **UE. Centinaio a Bruxelles: PAC, zucchero, peste suina, accordo Mercosur e riso da Myanmar al centro degli incontri**

Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, Sen. Gian Marco Centinaio, ha partecipato oggi a Bruxelles al Consiglio europeo dei Ministri dell'Agricoltura e della Pesca. Al centro della discussione: il futuro della Pac dopo il 2020, il settore dello zucchero, la situazione sulla peste suina africana, l'accordo commerciale Mercosur, la crescita delle importazioni di riso Japonica dal Myanmar e l'esito della terza conferenza ministeriale UE – Unione africana.

Sull'accordo commerciale Mercosur si è ribadito come sia un accordo molto sbilanciato a danno dell'intera agricoltura europea, anche perché i problemi si riscontrano su più fronti: riso, carne avicola, vino, pasta e zucchero. Per non parlare del capitolo delle indicazioni geografiche: le deroghe previste sono troppe.

Sul fronte risicolo, a seguito della crescita di importazioni dal Myanmar, il Ministro ha chiesto alla Commissione di monitorare con estrema attenzione la situazione, di attivare appositi controlli nei punti di entrata, per verificare la qualità del prodotto e, se del caso, attivare un'indagine finalizzata ad un possibile ripristino dei dazi.

Per quanto concerne la PAC, il Ministro Centinaio ha ribadito come “l'Italia condivide la proposta di una Politica agricola comunitaria più ambiziosa dal punto di vista ambientale purché non si traduca in maggiori oneri e complicazioni per il mondo agricolo, soprattutto se non adeguatamente remunerati”.

Sulla peste suina infine è stato ricordato come sia stato adottato un piano di contrasto alla diffusione della malattia che in termini di prevenzione, pone l'accento sulla biosicurezza dell'allevamento e della caccia, investe nella formazione degli operatori e nell'informazione dei viaggiatori, incentiva la sorveglianza passiva e considera l'opzione della diminuzione della densità di cinghiali.

Il Ministro Centinaio ha poi partecipato ad un incontro bilaterale con il Commissario Andriukaitis, al quale ha illustrato la posizione italiana sui diversi schemi di etichettatura nutrizionale proposti da alcuni Stati membri e ha chiesto alla Commissione europea di non approvare modelli fuorvianti per il consumatore e assolutamente distorsivi rispetto al concetto di qualità sostenuto a livello europeo.

Un tema così importante, da cui dipende la salute e la qualità della vita di milioni di consumatori europei, non può infatti essere banalizzato con un sistema di etichettatura non rappresentativo della qualità dei singoli prodotti e non rappresentativo del territorio da cui questi provengono.

Il Ministro Centinaio ha poi colto l'occasione per invitare il Commissario Andriukaitis in Italia per il prossimo settembre, in modo da condividere i passi in avanti compiuti dalle Autorità italiane nella lotta alla Xylella.

19-07-16

## Ue-Mercosur, cresce la fronda dei paesi contrari: a rischio zucchero, riso e carni

R.A.

### A Bruxelles il Consiglio agricolo si divide anche sui possibili nuovi aiuti al settore bieticolo, mentre l'Italia attacca le norme nazionali sulle etichette

«Le importazioni di prodotti agroalimentari dal Mercosur rispetteranno integralmente le regole vigenti nell'Unione europea». È quanto dichiarato dal commissario uscente all'Agricoltura (l'Italia sembra già aver rinunciato a una possibile successione dopo le suggestioni della passata legislatura puntando tutto sulla Concorrenza), Phil Hogan, nel corso della discussione, che si è svolta ieri al Consiglio Agricoltura dell'Ue, sull'accordo politico bilaterale siglato a fine giugno.

Tuttavia, **le rassicurazioni fornite dal commissario non sono servite a frenare le critiche di alcuni Stati membri che hanno contestato le concessioni fatte ai paesi Mercosur** (Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay) per alcuni settori sensibili: dalle carni bovine a quelle di pollame, dallo zucchero, al riso fino all'etanolo. Anche per le importazioni di agrumi, è stato fatto notare, è prevista la completa apertura del mercato europeo, sia pure in un arco di tempo non inferiore a quattro anni.

Sul piano politico c'è da registrare che il Parlamento irlandese ha già approvato una mozione nella quale si afferma che quello siglato con il Mercosur «è un cattivo accordo per l'Irlanda» ed è stato chiesto al governo di rigettare l'intesa. Forti critiche sono state espresse in Consiglio anche dal ministro Centinaio, secondo il quale l'intesa con il Mercosur «è molto sbilanciata a danno dell'intera agricoltura europea».

I ministri dell'Agricoltura hanno anche discusso sui risultati dei lavori svolti in seno al gruppo ad alto livello sulla crisi del settore bieticolo-saccarifero. Il dibattito ha evidenziato la diversità di posizioni che esiste all'interno del Consiglio. Da una parte, c'è lo schieramento degli Stati membri – tra i quali l'Italia – favorevoli al varo di interventi a supporto dei produttori per il calo dei prezzi. Dall'altra, i partner contrari a qualsiasi misura in grado di influenzare il processo di adattamento del settore alla soppressione delle quote di produzione. Insomma, una situazione di stallo in piena regola.

**Su richiesta della delegazione italiana, è stato fatto il punto sul forte aumento in atto dall'inizio dell'anno delle importazioni a dazio zero di riso Japonica da Myanmar.** La Commissione ha assicurato che i controlli saranno rafforzati – come sollecitato dall'Italia – ma è prematuro ipotizzare l'attivazione della clausola di salvaguardia.

Ai margini della riunione del Consiglio Agricoltura, il ministro Centinaio ha incontrato il commissario Ue per la salute e la sicurezza alimentare Andriukaitis, al quale sono state ribadite le critiche nei confronti dei sistemi di etichettatura adottati in alcuni Stati membri. Si tratta di modelli, ha sottolineato il ministro, «fuorvianti per il consumatore e

assolutamente distorsivi rispetto al concetto di qualità sostenuto a livello europeo». Centinaio ha anche invitato il commissario in Italia nel prossimo mese di settembre, per «condividere i passi in avanti compiuti dalle autorità italiane nella lotta alla Xylella».

# RISO L'ITALIANO

19-07-16

## PERCHÈ IL MERCATO NON SI MUOVE

Analizziamo le cause della bonaccia in corso sulle piazze dei risoni

Settimana di quotazioni che si chiude con pochi affari fatti, per la mancanza di merce su molte varietà e lo scarso interesse dei compratori su altre... Recita così il bollettino di Paolo Ghisoni, uno dei mediatori di riso più noti nel Pavese. «Neanche la grandine smuove il mercato» rispondono dal Vercellese e dal Ferrarese Oryzon e Gregori. Ma perché tanta bonaccia? Presto detto. I dati recentemente pubblicati dall'Ente Nazionale Risi evidenziano l'esistenza di cospicue scorte di risone a disposizione delle riserie. Circa 3 milioni di quintali, ai quali si devono aggiungere i quantitativi già acquistati e non ancora ritirati da parte delle medesime. Si segnalano anche sensibili ritardi nel ritiro. Non vi sono quindi necessità urgenti di acquisti, ma si cerca di mantenere i prezzi stabili, in quanto le scorte altrimenti sarebbero svalutate: così spieghiamo anche certi mancati aggiornamenti dei listini, legati a pressioni e dinieghi della parte industriale. Prima del nuovo raccolto ci sono ancora due mesi e mezzo, quindi la possibilità di smaltire quasi tutte le scorte è reale, tranne forse per il Carnaroli. Le semine del 2019 non sono ancora note (il mediatore vercellese Alberto Ferraris sta addirittura tenendo una contabilità del ritardo), e le difficoltà di sommersione attualmente in atto nel Pavese non permettono di fare previsioni sul nuovo raccolto; i contratti di coltivazione indicano però prezzi stabili o in lieve ribasso. Insomma, nessuna novità ma neanche buone novità: «Le rimanenze sono importanti, soprattutto a causa della frenata negli acquisti dei trasformatori che si protrae da diversi mesi, è vero anche, però, che il nuovo raccolto partirà presumibilmente in ritardo. Si può comprendere la preoccupazione per la difficoltà a piazzare il prodotto, ma il panico può portare solo ad ulteriori diminuzioni» annota Ghisoni. Intanto dall'estero arrivano notizie pessime: le importazioni nell'Unione europea di riso semilavorato/lavorato proveniente dai PMA, comprese nel periodo settembre 2018 – giugno 2019, ammontano a 307.161 tonnellate, con un incremento di 4.983 tonnellate (+1,7%) rispetto allo stesso periodo della campagna precedente. Le importazioni di riso cambogiano si collocano a 162.385 tonnellate, evidenziando una riduzione di 41.803 tonnellate (-20,5%), mentre quelle provenienti dal Myanmar, pari a 142.936 tonnellate, risultano in aumento di 47.376 tonnellate (+49,6%). Nota bene: da Myanmar sta arrivando uno strano riso lavorato che sembra japónica e invece potrebbe essere indica. Le indagini sono in corso, ma, in ogni caso, si tratta di un altro elemento di disturbo per il mercato dei risoni italiani.

19-07-16

## Veneto, oltre 26 milioni di nuovi contributi per diversificazione e agroambiente

F.B.

### Publicati 7 bandi Psr con incentivi per gli investimenti su energie rinnovabili, attività extra- agricole e tecnologie forestali. Scadenze dal 3 settembre al 3 ottobre

Nuove opportunità di finanziamento attraverso i fondi dello sviluppo rurale in Veneto. La Regione ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto su 7 nuovi bandi del Psr 2014-2020 che mettono a disposizione del settore primario 26,2 milioni. L'operazione 4.4.3 sostiene gli investimenti per la realizzazione di strutture capaci di aumentare la biodiversità naturalistica, in particolare la coesistenza tra le attività zootecniche e la fauna selvatica. Il budget ammonta a 500mila euro che andranno a finanziare gli interventi di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica, in particolare dai grandi carnivori come il lupo. Il contributo viene erogato ad aziende delle zone montane per la costruzione di recinzioni elettrificate semi-mobili, mobili, a rete o a filo e recinzioni metalliche fisse, senza elettrificazione nonché dissuasori acustici o luminosi. L'aiuto copre il 100% della spesa ammessa fino a determinati importi. La domanda deve essere presentata entro il 3 settembre 2019.

**La linea di credito 6.4.1 incentiva la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole in particolare gli investimenti nella produzione di energia da fonti rinnovabili negli allevamenti.** In questo la dotazione finanziaria è di 5,7 milioni di euro. Il contributo viene erogato per la costruzione, ristrutturazione di impianti per la produzione e la vendita di energia elettrica e termica o di biometano, alimentati prevalentemente con i reflui zootecnici. Può essere finanziato anche l'acquisto o sviluppo di programmi informatici. I contributi coprono il 40% o il 50% nel caso di costruzione e ristrutturazione di impianti e il 35%, 40% e 45% nel caso di programmi informatici. Le richieste vanno presentate entro il 3 ottobre prossimo.

Il bando 6.4.2 sostiene la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali mettendo a disposizione 7 milioni di euro. L'aiuto è destinato a microimprese, piccole imprese e persone fisiche che creano attività extra-agricole artigianali nei settori del living, della meccanica e della moda, attività turistiche e di servizio nel settore sociale. Gli interventi che possono essere finanziati sono la ristrutturazione e l'ammodernamento di beni immobili con un contributo che arriva al 50% nelle zone montane e al 40% nelle altre zone. Vengono finanziati anche ampliamenti necessari per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, per l'eliminazione delle barriere architettoniche, l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature. Il contributo per questi interventi ammonta al 45% nelle aree montane e al 35% in tutte le altre zone. Le domande devono essere presentate entro il 3 ottobre prossimo.

**L'operazione 8.1.1 incentiva l'imboschimento di terreni agricoli e non agricoli con un budget di 500mila euro.** L'aiuto è destinato a proprietari e gestori di terreni agricoli e non agricoli che realizzano piantagioni di arboricoltura da legno a ciclo breve. Il contributo ammonta all'80% della spesa ammessa che non può superare i 5mila euro ad ettaro. La domanda deve essere presentata entro il 3 settembre 2019

Il bando 8.4.1 sostiene il risanamento e il ripristino di foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie ed eventi climatici con un plafond di 3 milioni di euro destinato a soggetti privati, associazioni o consorzi di privati. L'aiuto arriva al 90% della spesa ammissibile che deve essere pari o superiore a 10mila euro fino ad un importo massimo di 150mila euro. La domanda deve essere presentata entro il 3 ottobre 2019.

Sempre entro questa data deve essere presentata anche la richiesta per il bando 8.5.1 che sostiene gli investimenti che aumentano la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste con una dotazione di 5 milioni di euro. L'aiuto viene erogato per cure colturali, il rinfoltimento, la rinaturalizzazione di formazioni forestali, l'avviamento ad alto fusto dei cedui, la normalizzazione della composizione del bosco, i diradamenti, le riceppature. Il contributo copre l'80% della spesa ammessa che non può superare i 6.500 euro ad ettaro.

La linea di credito 8.6.1 finanzia gli investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali con un budget di 4,5 milioni di euro. Possono beneficiare dell'aiuto che ammonta al 40% della spesa ammessa l'acquisto di macchinari per il taglio, l'allestimento ed esbosco o macchinari per la lavorazione del legname, la produzione di prodotti i semilavorati, la costruzione, l'acquisto e l'ammodernamento di immobili, prevalentemente destinati al trattamento del legname tondo. Le domande devono essere presentate entro il 3 settembre prossimo.